



CODICI

03/00034011

ITA:

Soprintendenza Archeologica Milano

25

Lombardia

(5603241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MI - Milano**

228

LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Collezione Torno, Via Morozzo INV. (T. 157)  
della Rocca, 4**OGGETTO: **Tazza - attingitoio**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **ignota**DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

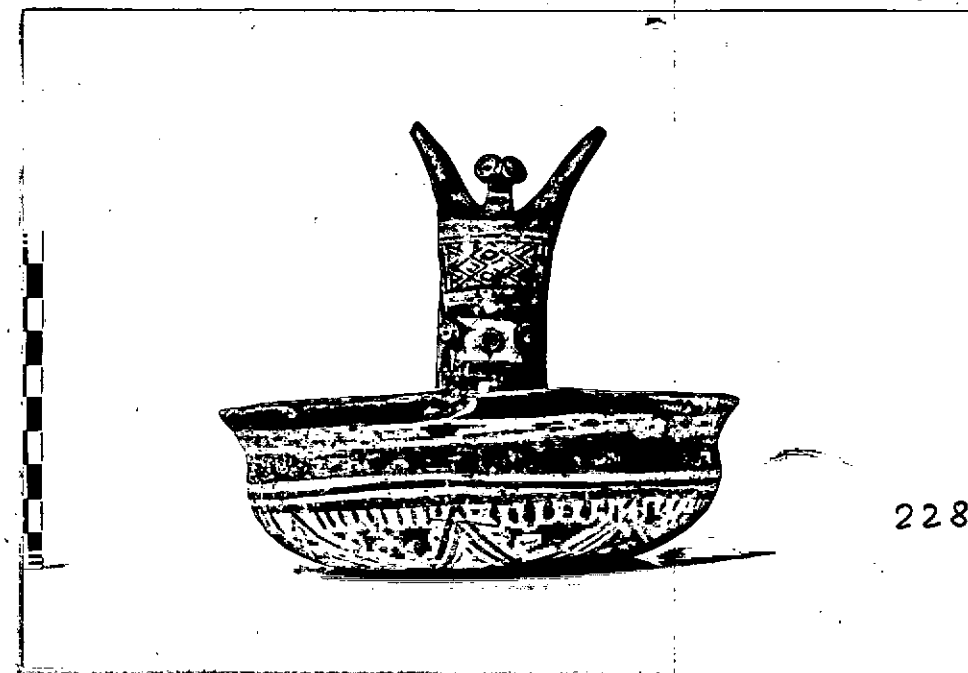
INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: **600-475 a.C.**ATTRIBUZIONE: **produzione daunia**MATERIALE E TECNICA: **argilla color biscotto con ingubbiatura bian  
castra; decorazione dipinta in bruno e rosso. Lavorata al  
torno morbido a stampo -**MISURE: **h. cm. 14; Ø piede cm. 13; Ø orlo cm. 15.**STATO DI CONSERVAZIONE: **scheggiata, corrosa, sbrecciata sul labbro.  
vernice evanida in certi punti.**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **da definirsi (vedi Osservazioni)**

NOTIFICHE:



7725-1/2/3/4/5

NEG. AF 7725

## DESCRIZIONE:

**Tazza - attingitoio apoda con fondo piatto. Vassa ampia e poco profonda. Orlo lievemente estroflesso, inclinato. Alta ansa a nastro incurvata, estremità superiore apicata e testa umana stilizzata in cui spiccano le orbite degli occhi rose con due pastiglie applicate alla sommità di un elemento verticale. Nella parte interna dell'ansa, poco sopra l'orlo, due pastiglie ai lati di un foro centrale. Decorazione dipinta interna: al centro, una figura stilizzata; tre linee colorate all'orlo. Decorazione dipinta esterna: all'orlo, una fascia nera. Più sotto un'altra banda nera seguita da due linee dipinte delimitate da trapezi con lati incurvati posti presso l'innesto dell'ansa nel corpo.**

././ vedi Allegato n. 1

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

APS 7+25

Si allegano n. 5 fotografie oltre a quella applicata sulla faccia anteriore della presente scheda.

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

1107-11

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

**Giuseppina Rovelli**

DATA:

**1978**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

**Dott. Anna Maria Tamassia**



ALLEGATI: n. 1

OSSERVAZIONI:

vi è un procedimento legale in corso per definire la proprietà. Il numero inventario si riferisce all'elenco della Soprintendenza. Il numero tra parentesi si riferisce al cartellino sul pezzo.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **30 SET. 1978**




VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
SOPRINTENDENTE

FIRMA

(M. Giuseppina Cerulli Irelli)

AGGIORNAMENTI:

*M. G. Cerulli Irelli*

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00034011	ITA:	Soprintendenza Archeologica Milano	INV.
ALLEGATO N. .... 1 .....				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./: Dalla linea inferiore pende una serie di trattini. A decorare il ventre, in contrapposizione ai trapezi, tre motivi angolari dipinti ottenuti con triplice spezzata. Il fondo presenta una fascia circolare scura con croce ottenuta con doppie linee, al centro. L'ansa, internamente, ha le apicature dipinte, una decorazione a fasce colorate, al cui centro è un riquadro con rombi iscritti. Le pastiglie sono orlate di nero con punto centrale. Esternamente: apicature dipinte e decorazione a linee colorate verticali ed orizzontali.

Tale tipologia è caratteristica della produzione daunia della seconda età del ferro.

Per la forma cfr.: F. P. Johnson, *The Farwell Collection*, Cambridge, Massachusetts, 1953, fig. 40, Y.32.

Per la decorazione del ventre cfr.: *Ibidem*, fig. 41, III.2 e fig. 42, Y W 5 (Tali confronti sono datati alla prima metà del sesto sec. a.C.).

Per la forma e in parte la decorazione cfr. ancora: E.M. De Juliis, *La ceramica geometrica della Daunia*, Firenze, 1977, tav. XCVII, B il terzo vaso in alto. (Collocabile nel sub-geometrico daunio II e con più precisione nel primo quarto del V sec. a.C.).

Per la figura stilizzata cfr.: E. M. De Juliis, *Un'antico simbolo solare nella ceramica geometrica daunia*, in *Arch. Class.*, XXIII, 1971, p.36 ssgg.

In assenza di dati di scavo la datazione, che si fonda su quella fornita dai confronti, risulta di conseguenza molto ampia.